

di Paolo Diacono, egli fabbricò in Pavia la Basilica di Santo Ambrosio: dal che fondatamente deduce il Cardinal Baronio, ch'egli dovette essere buon Cattolico: altrimenti non avrebbe onorato in questa forma Santo Ambrosio, impugnatore perpetuo de gli Ariani. Restò di lui e della Figliuola del Re *Ariberto*, già presa per Moglie, un Figliuolo appellato *Garibaldo* in età puerile. Questi fu proclamato Re de' Longobardi. Torniamo ora a *Bertarido*, da noi poco fa veduto fuggitivo, per cercare ricovero in Inghilterra. S'era egli imbarcato sulle coste di Francia, ed appena sciolte le vele, s'era alquanto slargata in mare la nave, quando una persona dal lido ad alta voce dimandò, se quivi era Bertarido? Fu risposto di sì. Allora replicò quel tale: *Fategli sapere, che se ne torni a casa sua, perchè ha tre giorni, che Grimoaldo ha finito di vivere.* Balzò il cuore in petto a Bertarido all'udir questa nuova, e ordinò tosto, che il legno approdasse di nuovo al lido, per trovar la persona, che avea gridato, ed informarsi meglio di questo favorevol avviso. Ma quando fu in terra, non vide persona alcuna. Però immaginando, essere quella stata una voce di Dio, e non de gli Uomini, determinò di venirsene senz'altro in Italia. Mandò innanzi persona, che spiasse lo stato delle cose, e fosse poi ad incontrarlo in luogo determinato a i confini dell'Italia, per quivi prendere le sue misure. Ma giunto Bertarido colà, vi trovò non solamente il suo Messò, ma eziandio tutti gli Uffiziali della Regal Corte, e l'apparato convenevole pel ricevimento di un Re, ed accorfa gran moltitudine di Longobardi, che tutti con lagrime e festa incredibile accolsero l'antico loro Signore, dopo nove Anni d'esilio felicemente tornato alla Patria e al Regno. E non è da maravigliarsene. Non fu mai ben voluto Grimoaldo da i Longobardi, sì perchè usurpatore dell'altrui Corona, e sì perchè uomo vendicativo, e che col rigore più che coll'amore s'era sempre mantenuto sul Trono. All'incontro, per attestato di Paolo Diacono, Bertarido era Principe amorevolissimo, buon Cattolico, dotato di rara Pietà, osservantissimo della Giustizia, e sopra tutto Limosiniere, ed amator de' Poveri. Le sue disgrazie aveano contribuito non poco a renderlo misericordioso ed umile: Virtù, che di raro s'imparano nella sola sublime felicità e fortuna. S'accorda questo elogio a noi lasciato da Paolo con quanto abbiamo inteso di sopra all'Anno 664. dalla Vita di San Vilfrido Arcivescovo di Jorch, scritta da Eddio Stefano. Pertanto tre mesi dopo la morte di Grimoaldo, Bertarido o sia *Pertarito* Figliuolo del Re Ariberto, d'origine Bavare-